

ART.1 NORME COMUNI A TUTTI I REGOLAMENTI TECNICI FEDERALI

1.1

DISCIPLINE AGONISTICHE

Alla FISJ fanno capo le seguenti discipline agonistiche, così elencate nell'art. 16 dello Statuto:

- Sci Alpino
- Sci Fondo
- Salto e Combinata Nordica
- Biathlon
- Bob su Pista, su Strada e Skeleton
- Slittino su Pista e su Strada
- Freestyle
- Snowboard
- Sci di Velocità
- Sci d'Erba
- Sci Alpinismo
- Sci Carving

per ognuna delle quali sono definiti specifici regolamenti (RTF).

1.2

REGOLAMENTI TECNICI FEDERALI

Per Regolamenti Tecnici Federali (RTF) si intendono i Regolamenti emanati dagli Organi Internazionali a cui la FISJ aderisce, in quanto applicabili, AD ECCEZIONE DI QUANTO DIVERSAMENTE DELIBERATO, per ogni disciplina, dal Consiglio Federale (CF) e pubblicato annualmente sull'Agenda dello Sciatore le cui disposizioni vanno applicate integralmente.

I RTF definiscono le norme che devono essere adottate dalle Società che organizzano le gare inserite in tutti i Calendari Federali (Nazionali, Regionali e Provinciali) e dagli atleti che vi partecipano.

Tutte le decisioni in merito alla violazione e/o all'interpretazione dei RTF sono in prima istanza di competenza della Giuria.

Per le gare inserite nei Calendari Internazionali, valgono le norme emanate dai rispettivi Organi Internazionali.

1.3

CALENDARI delle GARE

Tutte le gare organizzate dalle Società Sportive, dettagliate all'art. 17.4 "Tipologia delle gare", devono essere elencate nei CALENDARI FEDERALI:

- a) INTERNAZIONALI

- b) NAZIONALI
- c) REGIONALI
- d) PROVINCIALI

Tali gare, fatta eccezione per quelle inserite nei calendari internazionali, sono controllate dai Giudici di Gara della FISJ espressamente designati dai competenti Organi Federali.

In particolare, i calendari Internazionali e Nazionali sono coordinati dalla CCAA e F ed approvati dal CF.

1.3.1

CALENDARI INTERNAZIONALI

Vengono elencate le gare Internazionali organizzate in Italia, sono approvati annualmente dal CF, pubblicati ed aggiornati sul sito www.fisi.org - menù Calendari.

Ogni modifica o variazione ai calendari sarà concordata dalla FISJ con l'Organismo Internazionale di competenza.

1.3.2

CALENDARI NAZIONALI

Vengono elencate le gare Nazionali, sono approvati annualmente dal CF, pubblicati ed aggiornati sul sito www.fisi.org - menù Calendari. Ogni modifica o variazione ai calendari è di competenza della FISJ e dovrà essere concordata con la CCAA e F.

1.3.3

CALENDARI REGIONALI

Vengono elencate le gare Regionali organizzate dalle Società affiliate appartenenti al Comitato Regionale (CR) interessato.

Sono approvati annualmente dal Consiglio Regionale (CoR) e, di norma, pubblicati sull'Agenda Regionale. Copia viene trasmessa prontamente al CED (vedi art. 2.10).

Ogni modifica o variazione ai calendari è di competenza del singolo Consiglio Regionale.

1.3.4

CALENDARI PROVINCIALI

Vengono elencate le gare Provinciali organizzate dalle Società affiliate appartenenti al Comitato Provinciale (CP) interessato.

In armonia con i calendari Regionali sono approvati annualmente dal Consiglio Provinciale (CoPR) di concerto con il Consiglio Regionale e, di norma, pubblicati sulle Agende Regionali e/o

Provinciali. Copia viene trasmessa prontamente al CED (vedi art. 2.10).

Ogni modifica o variazione ai calendari è di competenza del singolo Consiglio Provinciale.

1.4

SOCIETA' AFFILIATE ed ATLETI

Le Società affiliate alla FISJ, secondo quanto previsto dallo Statuto e dal ROF, hanno facoltà di:

- a) organizzare gare o manifestazioni con una o più gare;
- b) partecipare con i propri atleti alle manifestazioni inserite nei calendari federali.

Tutti gli atleti/e che partecipano alle gare dei calendari federali devono:

- a) essere tesserati alla FISJ per la stagione agonistica in corso;
- b) avere l'idoneità medica prescritta dalle vigenti Leggi dello Stato per il tipo di gara a cui intendono partecipare;
- c) rispettare lo Statuto e i Regolamenti federali.

Gli atleti che partecipano alle gare Internazionali devono rispettare anche le norme del regolamento internazionale di specialità.

1.5

ORGANIZZAZIONE della GARA

L'organizzazione della gara è regolamentata:

- per gara di calendario internazionale dalle specifiche norme delle Organizzazioni Internazionali;
- per gara dei calendari federali dalle norme pubblicate annualmente sull' Agenda dello Sciattore e sulle Agende Regionali.

La Società organizzatrice deve essere in regola con l'affiliazione annuale, che comprende anche la copertura assicurativa RC per l'organizzazione, ed è la sola responsabile del regolare svolgimento della manifestazione nei confronti della FISJ.

La mancata osservanza delle norme, rilevata dai Giudici di Gara, comporta il deferimento della Società ai competenti Organi Federali di Giustizia. Per l'ottimale organizzazione di una gara l'organizzatore, oltre al Comitato Tecnico di Gara (CT), può costituire il Comitato Organizzatore (CO).

1.5.1

COMITATO TECNICO (CT)

La composizione ed i compiti del CT sono previsti nel regolamento di ogni singola disciplina sportiva.

1.5.2

COMITATO ORGANIZZATORE (CO)

Il Comitato Organizzatore è composto, di norma, da:

- Presidente
- Vice Presidente/i
- Tesoriere
- Segretario
- Direttore di Gara
- Responsabile del servizio medico
- Responsabile del servizio d'ordine
- Eventuali altri Responsabili per ulteriori servizi necessari

ed ha i seguenti compiti:

- designa i responsabili ed il personale addetto ai vari compiti del CO;
- designa, per quanto di competenza, i membri del CT;
- compila e dirama avvisi preliminari e programmi di gara;
- verifica la regolarità delle iscrizioni alla gara degli atleti;
- richiede alle competenti Autorità le necessarie autorizzazioni e il servizio d'ordine;
- richiede, quando è prescritto, il servizio di cronometraggio alla Associazione competente della Federazione Italiana Cronometristi (FICr);
- adotta tutte le decisioni operative necessarie per la miglior riuscita della manifestazione e seguendo le decisioni prese dalla Giuria.

1.5.3

RIUNIONI del CO e del CT

Il CO ed il CT sono convocati dal proprio Presidente ogni qual volta se ne presenti la necessità.

Le riunioni sono da ritenersi valide qualunque sia il numero dei presenti.

1.6

SERVIZIO SANITARIO

In ogni manifestazione, per qualsiasi disciplina e specialità, l'organizzatore deve:

- Predisporre il soccorso di primo intervento e recupero lungo la pista;
- assicurarsi che un medico sia sempre nelle immediate vicinanze ed in contatto radio o telefonico con la Giuria;
- assicurarsi che il soccorso di primo intervento sia in contatto radio o telefonico, o con altro

mezzo idoneo, con i mezzi abilitati di trasporto alla più vicina struttura ospedaliera.

1.7

PROGRAMMA di GARA

Il programma di gara predisposto dal CO non deve contenere norme in contrasto con quelle pubblicate sull'Agenda dello Sciatore e sul Regolamento vigente e deve riportare le seguenti indicazioni:

- data e luogo di svolgimento della manifestazione, con le necessarie informazioni per raggiungere la località;
- gli estremi di omologazione ed i dati tecnici delle piste;
- tipologia delle categorie ammesse;
- data ed orario di chiusura delle iscrizioni;
- indirizzi, con numeri telefonici, fax, e-mail per la richiesta di informazioni ed il recapito delle iscrizioni;
- indirizzo, con numero telefonico, fax, email dell'ufficio gara;
- indirizzi, con numeri telefonici, fax, e-mail per la logistica: alberghi, pensioni, ecc... ;
- data ed orari delle prove cronometrate e non cronometrate (allenamenti ufficiali) sulle piste di gara;
- data, orario e luogo della prima riunione di Giuria;
- luogo, data ed orario delle premiazioni.

1.7.1

L'orario di partenza della gara viene stabilito / confermato dalla Giuria nella riunione con i capisquadra.

1.7.2

Gli eventuali aggiornamenti, cambiamenti, annullamenti della gara, devono essere decisi secondo i disposti relativi alle diverse discipline e specialità ed immediatamente comunicati:

- agli Organi competenti della FIS;
- alle Società che hanno trasmesso le iscrizioni degli atleti;
- ai Giudici di Gara designati;
- alla competente Associazione della FICr;
- alle Autorità competenti sul territorio.

1.8

ISCRIZIONI alle GARE

Sono trasmesse dalla Società di appartenenza dell'atleta o dal CR alla Società organizzatrice,

preferibilmente su apposito Mod.61, e devono pervenire entro il termine previsto dal regolamento della gara, comunque almeno 24 ore antecedenti la prima riunione di Giuria della manifestazione.

I moduli di iscrizione devono riportare i seguenti dati:

- codice atleta;
- cognome e nome dell'atleta;
- data di nascita (gg/mm/aaaa);
- punteggio di lista in vigore, se la disciplina lo prevede;
- codice e denominazione della Società di appartenenza;
- gara alla quale l'atleta viene iscritto, per manifestazione in più gare;
- generalità del caposquadra delegato a rappresentare la Società nella manifestazione;

Devono essere sottoscritte dal Presidente della Società o dal Presidente del CR, o da chi ne fa le veci, il quale attesta così, per ogni iscritto, il regolare tesseramento, il possesso dell'idoneità medica prescritta e l'impegno di pagamento dell'eventuale tassa d'iscrizione.

Nelle gare Internazionali il sottoscrittore attesta altresì per ogni iscritto la presenza di regolare **"Dichiarazione dell'Atleta per una Licenza Internazionale (FIS)"** (versioni italiana ed inglese).

In mancanza di iscrizione scritta ogni responsabilità resterà a carico della Società organizzatrice.

1.8.1

Le iscrizioni incomplete devono essere regolarizzate prima del sorteggio dell'ordine di partenza. In caso contrario non sono ritenute valide e le iscrizioni pervenute dopo i termini stabiliti non sono, di norma, accettate, salvo diversa decisione della Giuria quando ravvisa cause di forza maggiore non imputabili alla Società.

1.8.2

Un atleta non può essere iscritto a più di una gara al giorno dei calendari agonistici Federali.

Sono escluse le gare in notturna e le gare Regionali a prova unica nella stessa località facenti parte di unica manifestazione per le quali il limite massimo è di due.

In casi particolari possono essere rilasciate deroghe di organizzazione e di partecipazione da:

- CCAAeF per le gare dei calendari nazionali;
- rispettivi CR per le gare dei calendari regionali e provinciali.

1.8.3

Il pagamento della tassa d'iscrizione è dovuto per tutti gli atleti iscritti, anche se non partiti. Qualora, successivamente alla prima riunione ed al sorteggio, la Giuria dovesse decidere di annullare la gara per forza maggiore (cattivo tempo, condizione della neve od altro), o comunque per cause non imputabili alla Società organizzatrice, quest'ultima potrà trattenere un massimo del 50% della tassa di iscrizione a parziale copertura delle spese sostenute.

1.8.4

La Società organizzatrice può richiedere una cauzione a garanzia della riconsegna del pettorale di gara, da restituire a riconsegna avvenuta.

1.9

RIUNIONI della GIURIA e CAPISQUADRA

Il luogo, la data e l'orario della riunione è fissato dal regolamento della gara e confermato mediante un comunicato esposto all'Albo delle comunicazioni ufficiali.

La Giuria ed i capisquadra devono riunirsi il giorno prima della gara o dell'inizio degli allenamenti ufficiali, con il seguente Ordine del Giorno:

- appello dei presenti ;
- illustrazione del percorso di gara ;
- esposizione del programma degli allenamenti, riscaldamento, ecc... ;
- conferma degli orari della gara (partenza, premiazione, ecc...);
- esame delle iscrizioni pervenute;
- sorteggio dell'ordine di partenza;
- distribuzione dei pettorali di gara;
- Informazioni sullo stato della neve e sulle previsioni meteo;
- ulteriori eventuali decisioni e/o informazioni.

La riunione dei capisquadra è presieduta dal Presidente di Giuria ed è ritenuta valida qualunque sia il numero dei capisquadra presenti.

Le decisioni sono prese dalla Giuria sentiti i capisquadra, in numero di uno con diritto di parola per gruppo iscritto (Società, Gruppo o CR a

seconda delle modalità di partecipazione) ed indicato sulla scheda d'iscrizione.

1.10

SORTEGGIO e PUBBLICAZIONE dell'ORDINE DI PARTENZA

Avviene di norma il giorno precedente la gara o l'inizio delle prove ufficiali e non prima delle ore 17:00.

Nel caso di sospensione, ovvero di rinvio della gara al giorno successivo o in altra giornata, il sorteggio deve essere rifatto.

Ogni disciplina agonistica prevede nelle sue norme particolari il tipo, il modo e la suddivisione dei gruppi per il sorteggio.

1.10.1

Un rappresentante per ogni Società (caposquadra), ha il dovere di presenziare alle operazioni di sorteggio e confermare o meno gli iscritti della propria Società.

E' possibile effettuare il sorteggio col sistema elettronico.

1.10.2

Sull'ordine di partenza è necessario riportare: codice atleta, cognome e nome, anno di nascita, eventuale punteggio di "Lista Punti" in vigore dell'atleta, codice e denominazione della Società di appartenenza.

1.11

DOVERI dei CONCORRENTI

Un concorrente non può far parte della Giuria e nemmeno essere tracciatore od apripista.

1.11.1

Ogni concorrente deve partecipare alla ricognizione e alla gara indossando ben visibile il pettorale con il numero che sull'ordine di partenza corrisponde al suo nome, senza alterarne in qualsiasi modo la forma.

1.11.2

Il concorrente, prima di lasciare il campo di gara, deve accertarsi di non dover effettuare il controllo antidoping.

In caso di inosservanza sarà deferito alla Commissione Giustizia e Disciplina.

1.11.3

Il concorrente che, senza giustificato motivo, non assiste alla premiazione perde il diritto di ricevere il premio.

Eccezionalmente, può farsi sostituire da altro atleta o Dirigente della propria Società ed il sostituto non ha il diritto di ricevere il premio sul podio.

1.12

DOVERI e DIRITTI degli ALLENATORI e dei CAPISQUADRA

Gli allenatori ed i capisquadra hanno il dovere e l'obbligo di conoscere i Regolamenti e le Norme emanate dalla FISL e dagli Organi ufficiali di gara, di rispettarli e farli rispettare dai concorrenti della loro squadra.

In caso di mancato rispetto possono incorrere nelle seguenti sanzioni:

- richiamo verbale o scritto;
- ritiro dell'accreditamento;
- divieto di accesso alla pista;
- divieto di partecipare alle riunioni di Giuria;
- deferimento agli Organi disciplinari della FISL.

1.12.1

Gli allenatori ed i capisquadra devono essere accreditati presso l'organizzazione della manifestazione ed hanno diritto ad usufruire di tutte le facilitazioni messe a disposizione dei partecipanti.

In particolare:

- devono poter accedere alla zona di partenza e di arrivo espressamente riservata a loro ed ai concorrenti;
- devono poter accedere alla pista durante gli allenamenti e le prove ufficiali, nei modi e nei termini stabiliti dalla Giuria.

1.12.2

La Società organizzatrice può limitare gli accrediti, garantendone comunque un numero sufficiente ad ogni squadra.

1.13

CLASSIFICHE e GARE

Le classifiche cartacee e Matrix (ove previste) devono essere stilate a cura della Società organizzatrice, secondo i disposti diramati dalla FISL e pubblicati annualmente sull'Agenda dello Sciatore (vedi art.2.2).

Tutte le gare di Staffetta, Team, Squadre, a Coppie, Doppio, a Due, a Quattro, sono valide esclusivamente per i punteggi di Graduatoria e Organizzazione (non sono valide per l'attribuzione dei Punti FISL agli atleti).

1.14

EQUIPAGGIAMENTO di GARA – MARCHI COMMERCIALI

Un concorrente non può partecipare alla gara ed agli allenamenti ufficiali con un equipaggiamento non conforme alle prescrizioni della FISL, per le gare di calendario nazionale, o del competente organismo internazionale, per le gare di calendario internazionale.

L'equipaggiamento di gara comprende tutto quanto è utilizzato dall'atleta, compresi attrezzi ed abbigliamento.

La Giuria ha facoltà di controllare l'equipaggiamento di gara dei concorrenti. Il concorrente trovato non in regola viene escluso dalla partenza o squalificato, a seconda del momento in cui viene rilevata l'infrazione.

1.15

PUBBLICITA' alle GARE

Tutte le gare dei calendari federali, oltre a quanto previsto dallo Statuto e dal ROF, devono rispettare le Leggi dello Stato, i Regolamenti del CONI e delle Organizzazioni Internazionali per la pubblicità audiovisiva.

Il controllo della regolarità è di pertinenza della Giuria di gara la quale provvederà a far rimuovere la pubblicità sia audio che visiva difforme dalle norme.

1.16

DEFINIZIONE del DOPING nello SPORT

- 1) Il doping contravviene ai principi etici dello sport e della medicina. Per doping si intende:
 - a) la somministrazione, l'assunzione e l'uso di sostanze appartenenti alle classi proibite di agenti farmacologici e l'impiego di metodi proibiti da parte di atleti e di soggetti dell'ordinamento sportivo;
 - b) il ricorso a sostanze o metodologie potenzialmente pericolose per la salute dell'atleta, o in grado di alterarne artificialmente le prestazioni agonistiche;
 - c) la presenza nell'organismo dell'atleta di sostanze proibite o l'accertamento del

ricorso a metodologie non consentite facendo riferimento all'elenco emanato dal CIO ed ai successivi aggiornamenti.

- 2) Il doping è contrario ai principi di lealtà e correttezza nelle competizioni sportive, ai valori culturali dello sport, alla sua funzione di valorizzazione delle naturali potenzialità fisiche e delle qualità morali degli atleti.
- 3) E' altresì vietato raccomandare, proporre, autorizzare, permettere oppure tollerare l'uso di qualsiasi sostanza o metodo che rientri nella definizione di doping allo stesso modo del traffico di tale sostanza.
- 4) L'accertamento di un fatto di doping, l'acquisizione di una notizia relativa ad un fatto di doping o alla violazione della legge 14.12.2000 n.376, comporta l'attivazione di un procedimento disciplinare e l'applicazione delle sanzioni stabilite dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano, dalle Federazioni Sportive Nazionali e dalle Discipline Associate.
- 5) L'elenco formulato dal CIO, di cui al precedente comma 1 lettera (c), relativo alle "Classi di sostanze vietate e dei metodi proibiti" viene recepito dalla Giunta Nazionale del CONI e dalle Federazioni Sportive Nazionali e Discipline Associate, ed entra in vigore nella data stabilita dal CIO.
- 6) Per tutte le gare dei Circuiti Istituzionali saranno possibili eventuali controlli antidoping.
- 7) Il Regolamento Federale Antidoping, le norme procedurali relative ai controlli antidoping, le sanzioni applicabili ai casi di doping sono disponibili sul sito www.fisi.org.

1.17

CASCHI

L'uso dei caschi è obbligatorio in tutte le competizioni.

Sono permessi solo i caschi la cui imbottitura e struttura esterna coprono la testa e le orecchie. Alle Federazioni Sci Nazionali si raccomanda di dotare le proprie Squadre solamente di caschi che soddisfino i requisiti minimi per le rispettive gare e che siano stati certificati dagli Istituti riconosciuti.

I caschi utilizzati negli sport FIS dovranno essere ideati e prodotti specificatamente per le rispettive discipline e dovranno indicare il marchio CE ed essere conformi

agli standards riconosciuti ed appropriati come CEE 1077 o US 2040, ASTM F2040, SNELL S98 o R98, ecc.

Per le altre discipline amministrate dalla FIS, i caschi omologati da Istituti autorizzati, devono rispettare le norme tecniche e di sicurezza delle competenti Federazioni Internazionali (FIBT, FIL, IBU, UIAA / ISMC).